Bullismo: in Campania istituito il fondo per le vittime

Autore : Redazione

Data : 16 Aprile 2019

Lo ha detto il Consigliere De Pascale, promotore della legge regionale sul cyberbullismo, che ha partecipato alla V tappa di @scuolasenzabulli 2019 promossa dal Corecom Campania presso l'Istituto 'Gigante - Neghelli' di Napoli

Riceviamo e pubblichiamo da Corecom Campania.

> Il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo è in continua crescita. È necessario far conoscere le conseguenze che questi atti possono comportare sullo sviluppo cognitivo dei ragazzi.
> Con l'approvazione della legge regionale, di cui sono stato relatore, la Regione Campania per prima ha compiuto un atto concreto. Abbiamo istituito un fondo a favore delle vittime, un comitato regionale di osservazione e la realizzazione di una serie corsi di formazione.

Lo ha detto Carmine De Pascale, consigliere regionale della Campania, intervenendo alla quinta tappa di @scuolasenzabulli 2019, la campagna contro bullismo e cyberbullismo promossa dal Corecom Campania.

Giuseppina Lanzaro, dirigente scolastico dell'istituto comprensivo 'Gigante - Neghelli' ha evidenziato che:

> Il problema bullismo esiste già dalla scuola primaria e noi educatori lo affrontiamo in classe attraverso una serie di progetti e iniziative nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionale e dei Programmi regionali di 'scuolaviva'.
>
> Quest'anno la mission del nostro istituto è 'educare alla bellezza', adottando la frase di Peppino Impastato secondo cui è possibile sconfiggere omertà e criminalità attraverso una nuova filosofia di pensiero.

Per la consigliere regionale campana, Bruna Fiola:

> Bisogna dialogare con gli studenti e spiegare nei minimi dettagli come affrontare il problema del bullismo, seguendo i consigli degli esperti per individuare la soluzione. Occorre insegnare ai giovanissimi che le nuove tecnologie vanno utilizzate con particolare attenzione e consapevolezza.

Ha sottolineato Arnaldo Maurino, Assessore alla X Municipalità del Comune di Napoli:

> È importante che le Istituzioni territoriali agiscano in sinergia con le comunità scolastiche, per costruire gli anticorpi necessari che non facciano aumentare a dismisura i casi di bullismo, perché potrebbero rappresentare l'anticamera di nuovi atti di criminalità.

Secondo Francesca Recano, psicologa e psicoterapeuta

> Determinante è la prevenzione attraverso l'ascolto dei giovani per evitare che durante la fase della crescita certi ruoli si cristallizzino, dai quali è più difficile uscire superata l'adolescenza.

Ha rimarcato lo psichiatra e criminologo forense, Antonio Scamardella:

> Abbiamo riscontrato che anche i giovanissimi allievi sono già pronti a individuare i casi di bullismo, per segnalarli ai docenti ed evitare spiacevoli avventure.

Ha sostenuto Domenico Falco, presidente del Corecom Campania:

> Bambini e adolescenti trascorrono molto tempo online e i crescenti episodi di cyberbullismo, per numero e gravità, rappresentano un'emergenza educativa, come testimoniano le indagini pubblicare da 'Telefono Azzurro' attraverso il centro nazionale di ascolto.

Nel corso dell'iniziativa l'ispettore della Polizia delle Comunicazioni, Umbertina Picano e l'assistente capo della Polizia postale Giuseppe Giorgio hanno illustrato, con l'ausilio dei filmati, i pericoli della 'rete' e dei social network.